

# BOLLETTINO URBACT

## Giugno 2015





# BOLLETTINO URBACT

Publicati gli "URBACT Capitalisation Work" 2015

Giovani e lavoro in Europa: quali azioni possono mettere in pratica le città per aumentare l'occupazione?

Formare dei dipendenti pubblici pronti ad innovare

## Publicati gli "URBACT Capitalisation Work" 2015



**Come affrontare le questioni delle nuove economie urbane, dei bisogni lavorativi delle nuove generazioni, della rigenerazione sostenibile e l'innovazione sociale nelle città?**

Le risposte e le buone pratiche su come le città stanno lavorando riguardo queste sfide si possono trovare nelle ultime pubblicazioni URBACT.

Le pubblicazioni dei gruppi tematici URBACT recenti forniscono alle città esempi e strumenti per i professionisti per affrontare le diverse sfide dello sviluppo urbano. Ognuna delle pubblicazioni approfondisce gli argomenti economici, lavorativi, di rigenerazione sostenibile e innovazione sociale e fornisce casi studio per evidenziare le buone pratiche. Anche se ogni argomento ha una sua pubblicazione, sono tutti strettamente interconnessi tra loro: questo aiuta a dimostrare che una soluzione integrata è fondamentale per affrontare le sfide urbane.

«vi è un riconoscimento crescente per un approccio sempre più territoriale delle città»

Come ha dichiarato l'autore di "Nuove economie urbane" c'è una crescente consapevolezza che le città devono muoversi verso approcci sempre più territoriali. Questo significa basarsi sulle qualità e le risorse esistenti, creare un network tra industrie già connesse sul territorio tra loro grazie al settore di appartenenza, mobilitare le imprese e i cittadini per innovare e impegnarsi nella scoperta di nuove specializzazioni.

Le città sono in costante cambiamento e queste pubblicazioni aiuteranno gli attori locali a scoprire varie soluzioni e implementazioni dei metodi a misura delle nuove generazioni. Fra i vari temi ci sono lo sviluppo economico e le politiche utili a favorire l'impiego dei giovani, il lavoro con i cittadini per una vita più sostenibile; lo sviluppo di una amministrazione comunale partecipativa e vari altri.

Le pubblicazioni hanno lo scopo di sostenere il lavoro dei professionisti urbane dei decision-makers in tutta Europa per le politiche locali più sostenibili e integrate. I lettori potranno approfondire tutti gli elementi applicabili alle specificità delle loro città.

### “Come possono le città favorire lo sviluppo delle nuove economie urbane?”

Una risposta a questa domanda si può trovare nella pubblicazione [New urban economies: How can cities foster economic development and develop 'new urban economies'](#) che discute come le città dovrebbero connettere le iniziative di sviluppo economico locale con le sfide delle imprese e anche con l'innovazione sociale.

E, soprattutto la crescita economica dovrebbe diventare un beneficio per tutti i cittadini e non dovrebbe in nessun modo compromettere l'ambiente. Con il lancio di [Dublinked](#), la città di Dublino è riuscita a lanciare un portale open data che viene utilizzato dalle amministrazioni locali, dalle aziende e da istituti di ricerca. Per spingere gli utenti e i fornitori a partecipare, Dublino organizza degli 'hack days' utili a promuovere l'innovazione open data con cui si possono sviluppare applicazioni per risolvere diverse sfide urbane.

I due principi fondamentali che la pubblicazione evidenzia sono "in primo luogo, le città devono basarsi su specifiche attività locali, sui proprio punti di forza e sulle tradizioni, e il loro collegamento con promettenti nuove specializzazioni e reti di business-innovazione esterni. In secondo luogo le città devono svilupparsi attraverso una partnership focalizzata, una co-produzione composta da diversi soggetti interessati. "

La comunità locale di surfisti a [San Sebastian, Spagna](#) è un buon esempio di triplo network (università, imprese e istituzioni) ed è la prova di come delle iniziative legate al surf possano essere utili a far crescere l'economia locale.

Anche se spesso è difficile riuscire a promuovere nuove forme di economia urbana, la pubblicazione sottolinea la presenza di un graduale cambiamento per quanto riguarda lo sviluppo economico e l'adeguamento legale. A svilupparsi sono stati anche nuovi settori economici come quello del digitale, della green economy, della salute e dell'economia partecipativa.

### Cosa possono fare le città per implementare l'occupazione giovanile?

La pubblicazione "[Job Generation for a jobless generation](#)" comprende una serie di articoli, opinioni, casi studio e interviste che sottolineano l'importanza di dare priorità al tema dell'occupazione giovanile in tutte le città europee. Vengono anche introdotti i due filoni della ricerca: cosa le città possono fare sia per comprendere al meglio la sfida dell'occupazione giovanile e sia per aumentare effettivamente gli impieghi.

L'esempio della città di [Iguada](#) riguarda la "promozione di lavori tessili legati ai giovani che garantirebbe un lascito duraturo nell'industria tessile e nell'affrontare il tema dell'occupazione giovanile. Ciò ha comportato una campagna che mirava a reinventare l'industria e a renderla più attraente - soprattutto per i produttori di design - sulla base di una chiara evidenza che si tratta del settore con più futuro in città. Questa esperienza è stata seguita attraverso un'attività di networking per consentire alle micro imprese che operano nel settore di lavorare insieme per sviluppare ad esempio collezioni di moda in collaborazione, aumentando così il loro potenziale di vendita e anche le possibilità creare nuovi posti di lavoro.

Il caso della città di [Leeds](#) rende nota la loro strategia [5-3-1](#) che ha l'obiettivo di creare occupazione nel territorio. L'esempio è particolare in quanto mette in relazione l'agenda dell'occupazione con la crescita del lavoro e nello specifico crea un network tra le comunità di impresa, le autorità locali e le università e le scuole.

Questo ha portato alla creazione di servizi di apprendistato, che accrescono l'esperienza pratica dei ragazzi e li fanno affacciare alle varie possibilità lavorative che offre il territorio.

Salonicco è un'altra città presa come esempio nella pubblicazione.

4



**Come possono le città sviluppare delle strategie a lungo termine per integrare l'uso sostenibile e carbon free delle risorse e uno sviluppo sociale più equo?**

La pubblicazione «[Sustainable regeneration in urban areas](#)» esamina le principali sfide che le città devono affrontare riguardo questi temi e documenta alcune delle soluzioni che sono state applicate e hanno avuto successo con azioni urbane sostenibili di tutta Europa. Mentre l'enfasi è sugli interventi fisici a livello locale nelle città, la pubblicazione esamina anche la più ampia dimensione sociale e istituzionale della sostenibilità.

Le città europee stanno trovando le loro soluzioni specifiche per la rigenerazione urbana ed è l'esempio della "città di Amburgo che ha adottato la sua impresa urbana «[a city-owned enterprise](#)» per permettere la riqualificazione di Wilhelmsburg; mentre [Vilnius](#) si è focalizzata sulla partnership tra quartieri e stakeholder molto professionali come nel caso del Parco dell'Architettura (una rigenerazione di un sito urbano post industriale abbandonato) oppure includendo comunità e associazioni di residenti come nel caso di Zirmunai Triangle (una tenuta ad uso abitativo ristrutturata).

**Come può l'amministrazione cittadini essere vicina ai cittadini e andare incontro a tutti i bisogni sociali?**

La pubblicazione «[Social innovation in cities](#)» riguarda l'innovazione sociale dal punto di vista della città. L'innovazione sociale è un indicatore di soluzioni innovative, nuove forme di organizzazione e nuove interazioni per affrontare i problemi sociali. "Al fine di promuovere e beneficiare di innovazione sociale, le città hanno bisogno di cambiare i loro sistemi di governance e di aprire il processo a tutti gli attori locali: dall'amministrazione ai cittadini, tra

cui le ONG e altre parti interessate. Questi cambiamenti nella governance della città sono essi stessi una forma di innovazione sociale. L'innovazione risiede nel fatto che la governance non è vista come un processo isolato, separato dalla realtà e dai cittadini, ma cerca di sperimentare nuovi metodi di lavoro all'interno dell'amministrazione insieme alle parti interessate e ai cittadini".

Il caso di [Amersfoort](#) e [Danzica](#) sono presentati nella pubblicazione che apre una finestra sull'approccio partecipativo in Olanda e sullo scambio di idee a partire dal basso, dai cittadini della Polonia. In entrambi i casi si può notare che ci sono diversi modi con cui le città possono adattarsi e introdurre nuove soluzioni. Il video della storia di Amersfoort è visibile [qui](#).

Tutti i workshop si possono riascoltare e trovare [qui](#) (Capitalisation Workstreams per il biennio 2014-2015)

(Clicca [qui](#) per leggere l'articolo originale).

## **Il Segretariato URBACT**

## **Giovani e lavoro in Europa: quali azioni possono mettere in pratica le città per aumentare l'occupazione?**



"Sono i datori di lavoro che creano posti di lavoro" Se le città si impegnano per aiutare i giovani a ottenere un posto di lavoro di cui hanno bisogno, l'impegno dei datori di lavoro è fondamentale per il successo. Il successo richiede la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro per i giovani. Questo significa che i datori di lavoro, di imprese grandi o piccole, pubbliche o private ovvero dalle start-up locali e micro imprese a società nazionali ed internazionali con filiali in città, devono reclutare più giovani, tenerli a lungo, formandoli e fornendo

opportunità per loro. Così, per ogni datore di lavoro l'impegno deve essere al centro dell'azione della città per affrontare la sfida dell'occupazione giovanile.

*Questo era solo un estratto, per leggere l'intero articolo basta cliccare [qui](#).*

Con il lavoro di Urbact nelle città ci siamo imbattuti in una serie di esperienze di città che lavorano con i datori, per iniziare a partire dalle scuole per aiutare i datori di lavoro ad assumere giovani. In questo momento preciso, abbiamo scoperto che l'impegno del datore di lavoro è considerato vitale da organizzazioni come l'OCSE.

A Bruxelles nell'autunno del 2014, dove abbiamo incontrato insieme rappresentanti delle giovani generazioni, datori di lavoro, le città, gli esperti e i professionisti provenienti da paesi in tutta Europa, abbiamo potuto apprendere che c'è un grande interesse generale nel migliorare il ruolo e le relazioni con il datore di lavoro. Questo articolo mette in luce i messaggi chiave di questo lavoro per le città: quello che possono fare e come potrebbero farlo.

***Quali sono dunque le azioni concrete che portano risultati alle città?***

#### **Scoprire cosa serve ai datori di lavoro**

Come minimo, le città hanno bisogno di avere una chiara idea di quali sono le esigenze dei datori di lavoro: quali posizioni possono mettere a disposizione, o sono potranno avere a disposizione in futuro? Di quali competenze hanno bisogno? Quali posizioni lavorative sono difficile da colmare a causa di carenze di specializzazioni? Come si reclutano i giovani nel miglior modo? Cosa possono modificare per reclutare più giovani? Perché i datori di lavoro non assumono giovani? Ad esempio, nella partnership Leeds City Region si utilizza un sondaggio biennale fatto ai datori di lavoro sulla valutazione dei loro bisogni di competenze, l'entità e la natura delle carenze di studi e lacune, la sottoccupazione e di come questi variano a seconda del settore e dell'occupazione. Un'indagine campione non può che identificare particolari esigenze, ma anche modelli più ampi che possono poi confrontati.

#### **Dare informazioni, consigli e regole**

I giovani, per operare scelte oculate nel passaggio dalla scuola al mercato del lavoro, hanno bisogno di informazioni sui posti di lavoro, le competenze di cui c'è più richiesta, gli utili e così via. Uno stretto rapporto con i datori di lavoro permette l'accesso a queste informazioni perché questi ultimi sono

spesso disposti ad aiutare a sviluppare da zero una carriera, far tenere conferenze, far partecipare a eventi e addirittura fornire mentoring ai giovani. Le città sono il posto giusto per raccogliere informazioni sulle esigenze dei datori di lavoro e le tendenze del mercato del lavoro e quindi la produzione di materiali interessanti per i giovani per aiutare a guidare le loro decisioni di istruzione, formazione e lavoro. Nella [Leeds City Region](#) il network delle Imprese Locali ha prodotto una serie di «[sector factsheets](#)» che analizzano nel dettaglio trend di mercato, opportunità, stipendi e qualifiche richieste e può essere usato come una guida alla carriera.

#### **Costruire relazioni a lungo termine tra datori di lavoro e il sistema di istruzione e formazione**

Il passaggio dalla scuola al lavoro è di fondamentale importanza per i giovani. Ogni singolo datore di lavoro o le singole scuole, college o università hanno un valore per lo sviluppo delle relazioni tra e del beneficio reciproco, per facilitare il processo occupazionale per i giovani (e datori di lavoro). Le città possono svolgere un ruolo strategico nel sistematizzare questi rapporti, incoraggiarli e dimostrarne i vantaggi e mettere in atto misure per sensibilizzare gli enti di formazione per soddisfare le esigenze dei datori di lavoro. Si possono istituire incentivi (finanziari, comportamentali o morali) oppure favorire sgravi fiscali per i fornitori, tutto per garantire ai giovani l'accesso al lavoro e ad una formazione più appropriata.

A Breslavia, in Polonia, i partner dell'[URBACT Markets network](#), hanno favorito la crescita di investimenti stranieri e hanno dato valore alla catena di lavoro nell'economia locale, spostando la domanda di lavoro su giovani altamente specializzati.

In Polonia hanno sviluppato rapporti con le scuole, aumentando la componente professionale; e hanno creato un hub accademico per incoraggiare università per la collaborazione economia. La costruzione di questi ponti tra il mondo dell'istruzione e del lavoro aiuta a preparare i giovani alla vita lavorativa, aumenta la specializzazione mirata dell'istruzione e della formazione e sensibilizza datori di lavoro, insegnanti e giovani.

#### **Un dialogo permanente**

Le città possono andare oltre, e stabilire un accordo più intenso e a lungo termine, attraverso la creazione di un organo specifico o di un partenariato indipendente. Per affrontare la sfida dell'occupazione giovanile le città devono includere tutti i soggetti chiave (come i servizi pubblici di

collocamento, di istruzione e formazione e ovviamente i giovani stessi). Le città possono anche sviluppare i rapporti con i datori di lavoro singolarmente e presentare poi delle buone pratiche da cui gli altri possono imparare e che possono essere fonte di ispirazione per i giovani. Ad esempio, da [Sky Broadcasting](#) sono pronti a garantire un futuro ai talenti e hanno istituito l'Accademia Sky, per aiutare i giovani a raggiungere il loro potenziale e dare loro le competenze necessarie per farlo. Hanno organizzato dei programmi di formazione con gli atleti famosi come tutor nelle scuole; hanno fornito opportunità di utilizzare la tecnologia per creare informazione; e fornito esperienze di lavoro, tirocini, apprendistato e corsi di laurea davvero mirati.

### Co-creazione

Partire da un dialogo intenso, è un breve ma importante passo verso la co-creazione da parte dei partner di una strategia integrata per affrontare l'occupazione giovanile. Stabilire insieme una visione, le priorità, gli obiettivi e un piano d'azione associato, che è regolarmente monitorato e recensito, porterà non solo ad un approccio più coordinato ma anche al reclutamento di tutti i talenti disponibili, per ottenere risultati più efficaci.

Può aiutare a diminuire l'impegno dei singoli e garantire una buona riuscita comune. Ed è uno strumento per affrontare le situazioni più difficili, per esempio l'equilibrio tra la domanda di competenze diverse; i legami tra istruzione, occupazione e le politiche di sviluppo economico. Quando l'enfasi di azione si sposta dal lato dell'offerta al lato della domanda, cioè i posti di lavoro, le questioni diventano più complesse e si inizia a parlare di investimenti interni, settore e politica dei cluster, catena del mercato, sviluppo del business soprattutto di competitività.

### Anche i datori di lavoro devono aggiornarsi!

Non sempre le esigenze dei datori di lavoro e la creazione di maggiori opportunità per i giovani vanno di pari passo. Incoraggiare e convincere i datori di lavoro per aumentare le opportunità di impiego potrebbe non essere sufficiente. Esistono datori di lavoro che non hanno a cuore l'occupazione giovanile: offrono poche posizioni nuove, salari bassi, nessuna esperienza di lavoro o di apprendistato e sono reticenti e soprattutto non vogliono impegnarsi con la città e le altre parti interessate.

Il cambiamento affrontata più facilmente attraverso il peer to peer (cioè datore di lavoro-datore di lavoro). Stessi settori possono aprire il confronto sulle buone

pratiche e sui modelli ripetibili. Il ruolo della città qui potrebbe essere quello di fornire le ricerche necessarie e sostenere le varie fasi di interazione.

Nella [Leeds City Region](#), per esempio, è stato calcolato che il movimento di 1000 persone nel mondo del lavoro genera un entrata economica di 25 milioni l'anno.

### E per quanto riguarda i giovani?

Coinvolgere i giovani, e in particolare offrire opportunità per i giovani di parlare delle proprie esperienze ed ambizioni è un valore aggiunto prezioso. Ascoltare le loro voci e incoraggiare il dialogo con i datori di lavoro contribuirà a migliorare la comprensione reciproca e aumenterà la consapevolezza sia di ciò che i giovani hanno da offrire sia di ciò che i datori di lavoro stanno cercando. Può anche stimolare l'innovazione nel modo in cui si connettono tra di loro sul mercato del lavoro.

Vale la pena sottolinearlo: sono i datori di lavoro che creano posti di lavoro. Abbiamo bisogno di un maggior numero e maggior qualità di posti di lavoro per i giovani. I datori di lavoro sono al centro della soluzione, così come lo sono le città. Le città devono creare una relazione davvero stabile, quasi sposare i datori di lavoro.

### *Prof. Mike Campbell*

Clicca [qui](#) per leggere l'articolo originale.

## Formare dei dipendenti pubblici pronti ad innovare

I dipendenti pubblici possono innovare. Questo è stata la prima lezione per il progetto [Innova.to](#), che il nostro collaboratore Eddy Adams ha seguito e riportato per noi. La cosa importante, si potrebbe aggiungere, è che una volta che i dipendenti pubblici sono innovativi, la cooperazione con i cittadini è in grado di migliorare di conseguenza: l'innovazione del cittadino non rappresenterà più di una sfida burocratica.

### *Libertà di movimento*

**Cambiare le funzioni di amministrazione della città e lo sviluppo dei servizi pubblici con il progetto «[Social innovation in cities workstream video](#).» è una delle sfide nell'innovazione sociale della città di Amersfoort in Olanda. Lì, il tema è 'ruspanti dipendenti pubblici che scoprono come sviluppare un piano d'azione locale più economico, più rapido e con maggiore**

partecipazione migliore di come l'amministrazione comunale avrebbe potuto fare' come ne parla il sindaco di Amersfoort.

7

*Quindi ...siete pronti per una sferzata di aria fresca?*

Scommettiamo che lo siete! Per il Social Innovation Workstream, molti sono stati i partecipanti ad un seminario di Rotterdam sulla trasformazione del quartiere ovest, che si è tenuto durante il 4 ° [informed cities forum](#) a marzo.

Si può rivedere «[Learn how to turn yourself and your colleagues into Free-range Civil Servants](#)» e navigare all'interno della pagina Workstream per ulteriori informazioni sulla trasformazione e lo sviluppo di una città aperta a incoraggiare l'innovazione sociale.

URBACT II

**URBACT** è un programma europeo di promozione e scambio in materia di sviluppo urbano sostenibile. Permette alle città di lavorare insieme per sviluppare soluzioni alle principali sfide urbane, ribadendo il ruolo chiave che svolgono nell'affrontare le sfide sempre più complesse della società. Consente di sviluppare soluzioni pragmatiche nuove e sostenibili che integrino le dimensioni economiche, sociali e ambientali. Consente alle città di condividere gli insegnamenti e le buone pratiche con tutte le professionalità coinvolte nella politica urbana in tutta Europa. URBACT è una rete di 181 città, 29 paesi, e 5.000 partecipanti attivi.

[www.urbact.eu](http://www.urbact.eu)



EUROPEAN  
PROGRAMME  
FOR  
SUSTAINABLE  
URBAN  
DEVELOPMENT

